



LUCY ORTA

il cibo avanzato

È oggi considerata artista tra le maggiori. Le sue opere sono giacche a vento che diventano sacchi a pelo e tende da bivacco, veicoli che fanno da casa e mensa, abiti che si trasformano in strutture di relazione. Sono opere poetiche e polemiche, scultoree e performative, individuali e collettive, con cui l'artista prefigura strategie di sopravvivenza in situazioni di disagio o emergenza. Nata a Birmingham, residente a Parigi, stilista di formazione, artista per vocazione, appena laureata s'interessa di tessuti tecnologicamente avanzati e innesta le conoscenze acquisite su una visione socialmente responsabile ma carica di poesia e utopia. Fonda a Parigi, col marito Jorge Orta, lo Studio Orta: è qui che nascono le idee, e quei prototipi le cui forme e funzioni traducono preoccupazioni rispetto al più vasto contesto economico, sociale, ecologico. Utilizza materiali sofisticati, innovativi e oggetti di riciclo. Tra le sue performance, per esempio, una ha avuto luogo nel '97 al Forum Saint-Eustache, alle Halles di Parigi, intitolata "Nello stesso panierne: una riflessione sulla fame e l'alimentazione". Il progetto consisteva in una conviviale dimostrazione di riciclo gastro-

nomico: alla chiusura del mercato lo chef di un noto ristorante parigino offriva ai passanti piatti prelibati, cotti su una cucina da campo utilizzando i prodotti raccolti tra i banchi del mercato stesso, altrimenti destinati allo smaltimento. La gente che passava di lì era contemporaneamente invitata a cena e a una dimostrazione di politica del risparmio. Tempo dopo, comincia a realizzare un nuovo tipo d'opera che suona come un campanello d'allarme: i "Vehiconnectors", ambulanze militari trasformate in veicoli d'aiuto civile, attrezzate come rifugio e cucina e collocate in spazi pubblici, idealmente a disposizione di chi ne abbia bisogno. L'esterno fa da supporto a immagini relative a considerazioni sulla mobilità, il nutrirsi, l'abitare, il divario tra Paesi ricchi e poveri, i viaggi della speranza di chi è costretto a migrare, la lotta per la sopravvivenza. Recentemente ha presentato opere che esprimono preoccupazione sulla raccolta, la purificazione, il trattamento, la distribuzione dell'acqua potabile; o che riciclano capi di abbigliamento dell'Esercito della Salvezza. Le chiediamo cos'è per lei l'ecologia. «L'abitudine a uno sguardo attento nei confronti del contesto nel quale ci si trova a operare». **V**



Sopra. "70x7 The Meal, act III Innsbruck", 2000, installazione per 63 ospiti. In alto, da sinistra. "Identity Refuge-Redingote Prototype", 1995. "Hortirecycling Enterprise Act II, Processing Unit", 1999.



ABITI SMESSI

dell'Esercito della Salvezza diventano poesie e moniti

Intellettuale di riferimento



Il filosofo francese Paul Virilio.

La galleria

Galleria Continua, via del Castello 11, San Gimignano (Si), tel. 0577.943134; Dashanzi 795 #85C3, 2 Jiuxianqiao Road, Chaoyang Dist., ICC115 Beijing, tel. 010.64361005.

La moda

Occupi la cattedra di moda della Rootstein Hopkins Foundation, London College of Fashion. Ama la griffe Marithé et François Girbaud (accanto).



I prezzi

Dai 6.000 euro per lavori e installazioni di piccole dimensioni fino, per installazioni grandi e complesse, a

150.000 euro